

Incontro di confronto e condivisione per la filiera del legno in Umbria

Certificazione, innovazione e valorizzazione del legno locale attraverso lo strumento dell'Accordo di Foresta

Venerdì 6 marzo 2026

Aula Magna del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3). Università degli Studi di Perugia.





Incontro di confronto e condivisione per la filiera del legno in Umbria

Certificazione, innovazione e valorizzazione del legno locale attraverso lo strumento dell'Accordo di Foresta



Venerdì 6 marzo 2026

Aula Magna del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3). Università degli Studi di Perugia.

INCONTRO STAKEHOLDERS 06 MARZO 2026

SOSTENIBILITA' FORESTALE PER L'UMBRIA

DOVE SIAMO

Regione Umbria

Superficie 846.000 ha

Superficie forestale 416.000 ha

49,2% del totale

Superiore alla media nazionale pari al 36,4%

385.000 HA DISPONIBILI AL PRELIEVO
607.000 M³ UTILIZZATI

1,6 M³/HA

PARADOSSI

OLIVETI NON PRODUTTIVI: VAM 11.000 €/HA

INCOLTI E TARE PRODUTTIVE: VAM 2.000 €/HA

BOSCO CEDUO MISTO: VAM 2.500 €/HA

BOSCHI ALTI DI LATIFOGLIE: VAM 4.000 €/HA

Vi sono compresi tutti quei terreni che, per giacitura, posizione e natura del terreno non sono ascrivibili alle categorie precedenti (frutteti, colture arboree, pascoli, etc..) ma conservano una significativa potenzialità produttiva

**Tra incolti e bosco ceduo
SOLO 500 €/HA!
Non può essere vero!
Siamo sicuri di aver chiaro
cosa sia il bosco e cosa
rappresenti?**

GIUSTO ALCUNE PAROLE CHIAVE

SERVIZI ECOSISTEMICI

BIODIVERSITA'

FISSAZIONE DI CO₂

PIANIFICAZIONE

CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE – ANALISI SWOT

1) PUNTI DI FORZA:

- 1) Incremento provvigione superiore ai tassi di utilizzo (non tagliamo tutto ciò che cresce annualmente);
- 2) Comparto industriale del legno, della carta e della produzione di macchinari per la lavorazione del legno
- 3) Competenze di ricerca (Università, CREA, CNR)

2) ELEMENTI DI DEBOLEZZA:

- 1) Frammentazione delle proprietà forestali
- 2) Bassa percentuale di pianificazione
- 3) Scarsa diffusione della certificazione di Gestione Forestale Sostenibile
- 4) Mancanza di legami e continuità tra risorse forestali e filiera
- 5) Mancato riconoscimento in termini economici dei servizi ecosistemici

STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE – ANALISI SWOT

1) OPPORTUNITA':

- 1) Elevata richiesta di materia prima legnosa per l'industria del legno e della carta
- 2) 2° paese al mondo per diffusione della certificazione di tracciabilità dei prodotti di origine forestale (Catena di Custodia)
- 3) Possibilità di incremento di sink e stock di carbonio
- 4) Possibilità di ammodernamento delle dotazioni strutturali ed infrastrutturali nelle utilizzazioni forestali
- 5) Possibilità per sviluppare forme associative di gestione delle proprietà

2) MINACCE:

- 1) Perdita di redditività delle normali prassi di gestione del bosco
- 2) Perdita di maestranze qualificate locali, conoscenze tradizionali, abbandono dei borghi

Sostenibilità Forestale per l'Umbria:

un modello di gestione condivisa e certificata del patrimonio boschivo

L'Accordo di Foresta per la valorizzazione delle risorse forestali umbre e dei servizi ecosistemici



L'Accordo di Foresta “Sostenibilità Forestale per l'Umbria”, sottoscritto nel dicembre 2024, nasce dall'iniziativa congiunta di cinque aziende umbre del settore forestale e agro-ambientale.

L'obiettivo è valorizzare il patrimonio boschivo regionale attraverso una gestione sostenibile, multifunzionale e certificata, che integri produzione, conservazione e sviluppo locale.



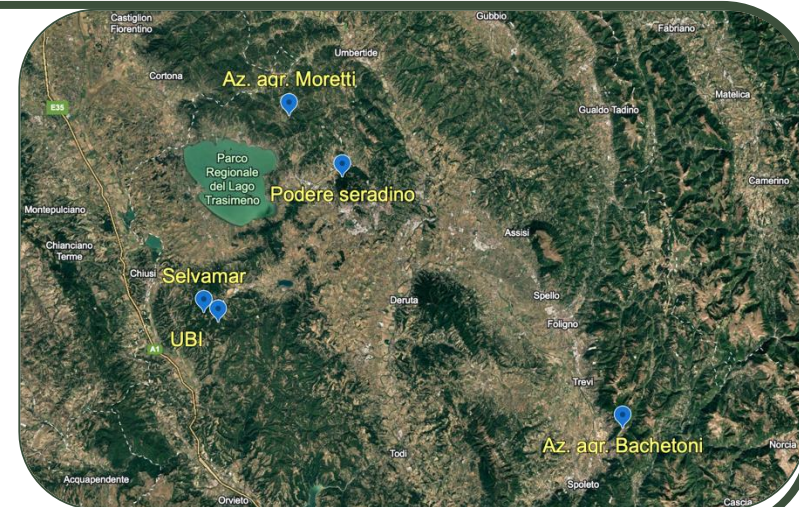
Obiettivi e Principi

- Promuovere la **gestione forestale sostenibile** e certificata
- Superare la **frammentazione fondiaria**
- Tutelare la **biodiversità** e le **funzioni ecosistemiche**
- Valorizzare il **legno locale** e i **servizi ecosistemici**
- Favorire la **collaborazione tra imprese forestali** umbre



Il territorio e le aziende aderenti

- Superficie complessiva: > **2.400 ha**, di cui **1.929 ha certificati PEFC**
- Principali comuni coinvolti: *Perugia, Corciano, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Spoleto*
- Parte delle superfici rientra nella **Rete Natura 2000**, contribuendo alla tutela della biodiversità.
- Aziende: *Selvamar S.S.; Azienda Agricola Moretti S.S.; Podere Seradino – Rossi Terradura Marco; Agricola Pianciano S.A.S. / Bachetoni Rossi Vaccari; U.B.I. S.R.L.*



Sostenibilità Forestale per l'Umbria:

un modello di gestione condivisa e certificata del patrimonio boschivo

L'Accordo di Foresta per la valorizzazione delle risorse forestali umbre e dei servizi ecosistemici

Peculiarità dell'accordo

- L'accordo, che ruota attorno alla gestione forestale, coinvolge in realtà aziende con esperienze e business diversificati (ospitalità turistica, zootecnia, produzioni agricole)
- L'accordo non si avvale di un coordinamento esterno, ma sono gli stessi membri a rivestire a rotazione (3 anni) l'incarico di soggetto coordinatore
- Le proprietà boschive aderenti hanno mantenuto autonomia per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione forestale: ogni proprietà ha il suo piano di gestione, ma tutti i piani sono stati redatti dallo stesso tecnico forestale, avendo quindi una struttura confrontabile
- Nelle regole di remunerazione delle eventuali vendite di crediti di sostenibilità PEFC è previsto un quid da destinare alla formazione rivolta ai soggetti della filiera
- Nell'accordo è definita la figura del partner ovvero di soggetti terzi, diversi dai proprietari forestali, che possono decidere di condividere il percorso progettuale, con specifici ruoli e accordi, il tutto per portare l'accordo ad essere efficace per l'intera filiera foresta-legno